



Anno VI - Numero 229 - MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2008

EURO 0,50

IMPRENDITORI FORESTIERI CHE SALVANO AZIENDE PARMIGIANE: UN TREND IN ASCESA

Il segretario della Cgil Paolo Bertoletti «Parma terreno di shopping»

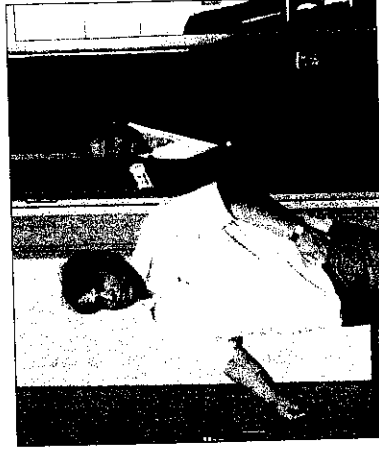
Lo sfogo di Bertoletti: «Gli imprenditori nostrani si occupano solo di speculazioni edilizie»

Sono indiani quelli che hanno salvato Guru, arriva da Vittorio Veneto l'acquirente di Bertoletti, tutte multinazionali straniere quelle che hanno recuperato gli ultimi gioielli di famiglia dell'impiantistica alimentare. Senza che nessuno alzasse un dito per fermare l'emorragia. Chi invece alza i toni è il segretario provinciale della Cgil Paolo Bertoletti, disarmato di fronte allo shopping continuo di aziende parmensi e, allo stesso tempo, consapevole che senza l'interessamento dall'esterno molte aziende avrebbero chiuso i battenti tra l'indifferenza. «Parma sembra un supermercato - afferma all'indomani dell'acquisto di Guru da parte degli indiani - imprenditori di Parma ne sono rimasti davvero pochi. E quelli rimasti si dedicano alle speculazioni edilizie. Ma quando ci sono crisi aziendali, nessuno è in grado di mettere in campo nulla. Neppure le associazioni economiche sanno esprimere una scelta o un indirizzo». Nelle parole di Bertoletti il rammarico di essere rimasti soli di fronte al crac Guru, (solo il tribunale a gestire gli inte-



Paolo Bertoletti

ressi di tutti) con un'azienda che si era sempre «difesa» da sola senza entrare mai nei canali istituzionali di sigle e rappresentanti. Non aveva iscritti ai sindacati la margherita dei grandi numeri, quella del fatturato e del lusso. Circa 80 dipendenti dell'amministrazione, marketing e commerciale che facevano riferimento al «padrone». L'impressione, confermata anche dalla segreteria provinciale della Cisl, Daniela Incerti, è proprio che Guru fosse diventato un simbolo vincente anche per chi lavorava in



Gli indiani che hanno acquistato Guru

azienda. Poi il velo è calato scoprendo i piedi d'argilla del gigante. «Siamo soddisfatti che la Bombay Rayon Fashions abbia confermato il mantenimento occupazionale - continua l'Incerti - almeno per due anni. Ora si tratta di capire le intenzioni per il futuro e soprattutto le prospettive per l'indotto che saranno legate alle scelte strategiche dell'azienda indiana». La Bombay ha infatti acquisito dalla procedura fallimentare il marchio Guru per 26,5 milioni di euro confermando un affitto del-

l'immobile di via Mercalli (sede della Jam Session) per due anni. «I circa 60 dipendenti rimasti - conferma Valentina Anelli della Cgil - passano alla Bombay che ha risposto a pieno alle sollecitazioni del giudice fallimentare. Ma Guru già produceva in India e in Cina, a Parma si concentrava il settore commerciale e amministrativo. Chiederemo quanto prima un incontro con la nuova proprietà per conoscere le loro intenzioni». Intanto il prossimo incontro sarà con il curatore fallimentare perché i dipendenti della Jam Session dovranno insinuarsi nel fallimento per vedere riconosciuto il loro trattamento di fine rapporto. Così come rimane da chiarire la posizione dei dieci dipendenti dell'Albergo Moderno di proprietà del patrigno di Matteo Cambi, Gianluca Maruccio De Marco, che è stato sequestrato dalla Guardia di

Finanza.